

Riunione dei Genitori per il Campo Estivo

Giovedì 12 luglio alle ore 21.00, in oratorio, attendiamo i Genitori dei ragazzi e delle ragazze iscritti al Campo Estivo che si terrà a Fusine - Val Romana dal 22 al 29 luglio 2018. Sarà occasione per comunicare le ultime indicazioni prima della partenza.



Indovinello della settimana

Ha le braccia ma non le mani,
ha il collo ma non la testa ...
cos'è?

La soluzione dell'indovinello verrà pubblicata sul sito della parrocchia

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 8 AL 15 LUGLIO 2018

Domenica 8 luglio - XIV del tempo ordinario

ore 09.00 def. Antonio Marcolin

ore 11.00 def. Sofia Linguanotto

def. Arturo Querin e Ferruccio De Nadai

def. Domenica Finotto

Lunedì 9 luglio

ore 18.00 secondo intenzione

Martedì 10 luglio

ore 18.00 def. Guido e Maria Brusadin

def. Giulio De Franceschi

Mercoledì 11 luglio

ore 18.00 def. Rodolfo

Giovedì 12 luglio

ore 18.00 def. Redenta e Regina Campagna

Venerdì 13 luglio

ore 18.00 def. secondo intenzione

Sabato 14 luglio

ore 18.30 def. Pietro Martin

def. fam. Dorigo e Zigiotti

def. Luciano Turchet

def. Gabriella Magnani

Domenica 15 luglio - XV del tempo ordinario

ore 09.00 def. Nicola e Regina

def. Mario e Daniele Molini

def. Graziano, Giuseppe, Serena,

Silvio Bortolotto

ore 11.00 def. Rita Geni Salvador



Parrocchia San Giuseppe
BORGOMEDUNA

via Tiepolo 3 - 0434521345
www.parrocchiaborgomeduna.it
parroco@parrocchiaborgomeduna.it

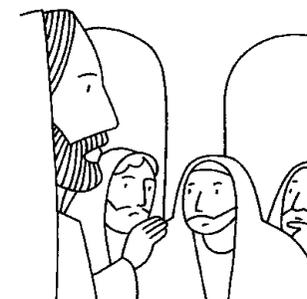


il borgo

8 luglio 2018

XIV domenica del tempo Ordinario

Annunciare la forza di Dio attraverso la debolezza



Gesù andò nella sua patria e i discepoli lo seguirono.

Missione che sembra un fallimento e invece si trasforma in una felice disseminazione: «percorreva i

villaggi insegnando».

A Nazaret non è creduto e, annota il Vangelo, «non vi poté operare nessun prodigio»; ma subito si corregge: «solo impose le mani a pochi malati e li guarì». Il rifiutato non si arrende, si fa ancora guarigione, anche di pochi, anche di uno solo. L'amante respinto non si deprime, continua ad amare, anche pochi, anche uno solo. L'amore non è stanco: è solo stupito («e si meravigliava della loro incredulità»). Così è il nostro Dio: non nutre mai rancori, lui profuma di vita.

Dapprima la gente rimaneva ad ascoltare Gesù stupita. Come mai lo stupore si muta così rapidamente in scan-

dalo? Probabilmente perché l'insegnamento di Gesù è totalmente nuovo. Gesù è l'inedito di Dio, l'inedito dell'uomo; è venuto a portare un «insegnamento nuovo» (Mc 1,27), a mettere la persona prima della legge, a capovolgere la logica del sacrificio, sacrificando se stesso. E chi è omologato alla vecchia religione non si riconosce nel profeta perché non si riconosce in quel Dio che viene annunciato, un Dio che fa grazia ad ogni figlio, sparge misericordia senza condizioni, fa nuove tutte le cose.

La gente di casa, del villaggio, della patria (v.4) fanno proprio come noi, che amiamo andare in cerca di conferme a ciò che già pensiamo, ci nutriamo di ripetizioni e ridondanze, incapaci di pensare in altra luce.

E poi Gesù non parla come uno dei maestri d'Israele, con il loro linguaggio alto, "religioso", ma adopera parole di casa, di terra, di orto, di lago, quelle di tutti i giorni. Racconta parabole laiche, che tutti possono capire, dove un germoglio, un grano di senape, un fico a primavera diventano personaggi di una rivelazione.

E allora dove è il sublime? Dove la grandezza e la gloria dell'Altissimo? Scandalizza l'umanità di Dio, la sua prosimità. Eppure è proprio questa la buona notizia del Vangelo: che Dio si incarna, entra dentro l'ordinarietà di ogni vita, abbraccia l'imperfezione del mondo, che per noi non è sempre comprensibile, ma per Dio sempre abbracciabile.

Nessun profeta è bene accolto nella sua casa. Perché non è facile accettare che un falegname qualunque, un operaio senza studi e senza cultura, pretenda di parlare da profeta, con una profezia laica, quotidiana, che si muove per botteghe e villaggi, fuori dal magistero ufficiale, che circola attraverso canali nuovi e impropri.

Ma è proprio questa l'incarnazione perenne di uno Spirito che, come un vento carico di pollini di primavera, non sai da dove viene e dove va, ma riempie le vecchie forme e passa oltre.

PREGHIAMO

La tua presenza, Gesù, dovrebbe essere motivo di gioia: torni al tuo villaggio, Nazaret, un luogo oscuro che non ha mai fatto parlare di sé nella storia. E ora tutti sanno della tua sapienza e dei gesti meravigliosi che hai compiuto. E poi sono la tua gente, il tuo clan, coloro che ti conoscono fin da piccolo e ti hanno visto crescere, diventare un uomo. Ce n'è abbastanza per una rimpatriata, densa di commozione, ma anche di festa. E invece no. Nella sinagoga dove tante volte sei venuto a pregare i tuoi compaesani passano da/Id stupore iniziale all'irritazione: tu per loro diventi - come annota Marco - un vero e proprio inciampo per la loro fede. No, non può essere che Dio visiti il suo popolo attraverso un rebbi che non ha neppure attinto le sue conoscenze da un maestro insigne. No, non è possibile che Dio intervenga per liberare dal male, per consolare e strappare alla morte attraverso un uomo che fino all'altro ieri non ha fatto nulla di straordinario, ma ha condiviso in tutto e per tutto la vita quotidiana di Nazaret, senza sconti e senza privilegi. Eppure ieri come oggi le cose vanno così: poiché riteniamo che Dio dovrebbe intervenire a sirene spiegate e in compagnia dei grandi, ci condanniamo a rifiutare una salvezza vicina, offerta in modo semplice.

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Micheluz Marco di anni 48

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*

GREST (GRuppo ESTate) 2018



Si è felicemente conclusa la prima settimana del GREST 2018: "ALL'OPERA!".

Le iscrizioni dei bambini e dei ragazzi sono progressivamente cresciute: siamo arrivati a 111 iscritti.

Possono parteciparvi i ragazzi e le ragazze della fascia d'età che va dalla prima elementare alla terza media.

Gli animatori che accompagneranno l'esperienza sono: 13 i giovani e 20 gli adulti.

Le iscrizioni (facendo riferimento a don Flavio) **restano aperte per tutta la durata del GREST.**